

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata Morciola

Domenica 11 aprile 2021

1204

II Domenica dopo Pasqua

Anno B



Il sommario che troviamo nella **prima lettura**, tratta dal libro degli Atti degli apostoli, ci introduce alla vita della prima comunità cristiana. Il carattere decisivo è la loro comunione fraterna, con la quale di fronte a tutto il popolo possono rendere autentica testimonianza al Signore. Questa unione non è frutto dello sforzo umano, ci ricorda Giovanni nella **seconda lettura**, ma dono dello Spirito, che unisce tutti coloro che credono in Cristo e amano i fratelli. È questo il dono più grande che il Risorto ha fatto agli apostoli riuniti, ancora impauriti dopo lo scandalo della croce. Gesù dona loro lo Spirito e la sua presenza, risveglia la fede e la confessione di Tommaso lasciandosi riconoscere come il Crocifisso risorto, che solo può donare la vera pace del cuore (**vangelo**). È lo Spirito che porta i discepoli ad accogliere la missione che viene loro affidata dal Risorto: «Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».

Da Servizio della Parola

Orario e intenzioni S. Messe

Sabato	10	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	Romani <i>Leandro ~ Maria Pia</i>
Domenica	11	II Domenica dopo Pasqua	
		ore 08:30	<i>Luigi ~ Delviso</i>
		ore 11:00	Pro Popolo
Lunedì	12	ore 08:00	Non c'è Messa
Martedì	13	ore 08:00	
Mercoledì	14	ore 08:00	Pieri <i>Nello ~ Nicola ~ Mafalda</i>
Giovedì	15	ore 08:00	
Venerdì	16	ore 08:00	
Sabato	17	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	<i>Vincenzo ~ Cecconi Rina (settimana) ~ Camillini Alberto</i>
Domenica	18	III Domenica dopo Pasqua	
		ore 08:30	<i>Francesco</i>
		ore 11:00	Pro Popolo



Signore risorto, che ci offri la pace della verità e del perdono, che per incontrarci attendi ogni ottavo giorno della

nostra vita, quando scegliamo di condividere con i fratelli le fatiche dell'amore, rendici perseveranti nel congedare il passato e nel celebrare una comunione rinnovata, finché anche la memoria sia trasfigurata dalla tua presenza in noi e in mezzo di noi.

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200

www.parrocchiamorciola.it



Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola

email informazioni@parrocchiamorciola.it

email laparrocchiadimorciola@gmail.com



Cristo nostra pace

Le ferite del Risorto, alfabeto d'amore

di Ermes Ronchi

I discepoli erano chiusi in casa per paura. Paura dei capi dei giudei, delle guardie del tempio, della folla volubile, dei romani, di se stessi. E tuttavia Gesù viene. In quella casa dalle porte sbarrate, in quella stanza dove manca l'aria, dove non si può star bene, nonostante tutto Gesù viene. Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù a porte chiuse. La prima sua venuta sembra senza effetto, otto giorni dopo tutto è come prima, eppure lui è di nuovo lì. Secoli dopo è ancora qui, davanti alle mie porte chiuse, mite e determinato come un seme che non si lascia sgomentare da nessun nero di terra. Che bello il nostro Dio! Non accusa, non rimprovera, non abbandona, ma si ripropone, si riconsegna a discepoli che non l'hanno capito, facili alla viltà e alla bugia. Li aveva inviati per le strade di Gerusalemme e del mondo, e li ritrova ancora paralizzati dalla paura. In quali povere mani si è messo. Che si stancano presto, che si sporcano subito. Eppure accompagna con delicatezza infinita la fede lenta dei suoi, ai quali non chiede di essere perfetti, ma di essere autentici; non di essere immacolati, ma di essere incamminati. E si rivolge a Tommaso - povero caro Tommaso diventato proverbiale. Ma è proprio il Maestro che l'aveva educato alla libertà interiore, a non omologarsi, rigoroso e coraggioso, ad andare e venire, lui galileo, per le strade della grande città giudea e ostile. Gesù lo invita: Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite, come ci saremmo aspettati. Perché la croce non è un semplice incidente di percorso da superare e dimenticare, ma è la gloria di Gesù, il punto più alto dell'arte divina di amare, che in quelle ferite si offre per sempre alla contemplazione dell'universo. È proprio a causa di quei fori nelle mani e nel fianco che Dio l'ha risuscitato, e non già nonostante essi: sono l'alfabeto indelebile della sua lettera d'amore. Gesù non vuole forzare Tommaso, ne rispetta la fatica e i dubbi, sa i tempi di ciascuno, conosce la complessità del vivere. Ciò che vuole è il suo stupore, quando capirà che la sua fede poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto. Tocca, guarda, metti! Se alla fine Tommaso abbia toccato o no, non ha più alcuna importanza. Mio Signore e mio Dio. Tommaso ripete quel piccolo aggettivo "mio" che cambia tutto. Mio non di possesso, ma di appartenenza: stringimi in te, stringiti a me. Mio, come lo è il cuore. E, senza, non sarei. Mio, come lo è il respiro. E, senza, non vivrei.



Hanno ricevuto
il Sacramento del Battesimo

BARRANTES ESPINOZA Mya Gioia
ANGELONI Adele

Sabato 17 e domenica 18 aprile
saranno raccolte le offerte per il mutuo acceso
in occasione della ristrutturazione della chiesa.



In Pax Domini

Cecconi Rina
ved. Pensalfini

Vieni in mezzo a noi, Signore Risorto

Entra, Signore risorto, nei nostri luoghi protetti,
nei nostri rifugi sicuri, nelle nostre comunità spesso chiuse.

Entra e spalanca le porte della paura e della diffidenza
perché una nuova solidarietà diventi possibile.

Signore risorto, che hai spezzato le catene della morte,
vieni in mezzo a noi e spezza tutto ciò
che ci trattiene dal seminare nel mondo
gesti di misericordia, semi di accoglienza,
pane di riconciliazione. Amen.

vita vangelo preghiera parole



cfr. Gv 20,19-31 - www.cantalavita.com
Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp - Elaborazione grafica: Dalia Mariniello